

Prot. 33858/2020

Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Al Presidente del consiglio Comunale



Oggetto: Interrogazione urgente semaforo pericoloso

All'altezza dell'intersezione fra Viale Europa, Via Gino Bartali, pista ciclopedonale e via Montecassino, è stato installato da decine di anni, un semaforo inutile e forse anche pericoloso.

Non sono stati sufficienti gli incidenti anche gravissimi verificatisi recentemente, (che ci hanno consigliato di non intervenire per discrezione), ad intraprendere un percorso per una soluzione rapida ed adeguata anche a livello di **semplice direttiva della polizia municipale**.

Ma oggi attraverso le segnalazioni dei residenti, constatiamo che quasi giornalmente si verificano situazioni rischiose per l'icolumotà delle persone nell'attraversamento dell'incrocio.

Quel semaforo, è obbligatorio per legge, in quanto insistono strutture e servizi di pubblico intervento, che per immettersi nell'arteria principale debbono giustamente richiedere il diritto di precedenza attraverso il verde del semaforo.

Ma come spesso accade, quasi mai questo semaforo perennemente lampeggiante, anche per i servizi urgenti viene attivato e l'attraversamento viene fatto a vista, ponendo particolare attenzione all'attraversamento stradale.

E così, da venti anni, questo inutile semaforo, per consuetudine è un semaforo inteso come "non funzionante", un semaforo "inesistente", che però se viene attivato, per chi giornalmente percorre per motivi di lavoro anche quattro volte al giorno lo stesso incrocio, viene incolpevolmente ignorato, causando rischi inimmaginabili all'icolumita delle persone, quello che le cronache ci restituiscono.

Preso atto inoltre, che l'incrocio in questione, mette in comunicazione, una importante zona del capoluogo, una pista ciclopedonale, con il percorso del Tevere;

Interroghiamo la S.V. per conoscere:

- Se è stata fatta una valutazione sui possibili interventi per eliminare la pericolosità riscontrata da recenti e continui fatti di cronaca stradale
- Se non si ritiene opportuno, rendere sempre attivo il semaforo, aggiungendo prima dell'attraversamento dell'incrocio, delle bande rumorose e nuove segnalazioni luminose;
- Se non sia il caso che interventi simili posano essere estesi ai molti incroci pericolosi ancora presenti nella nostra città, dando priorità alla mobilità alternativa di pedoni e biciclette piuttosto a quella di auto e moto.
- Se non sia il caso eliminare, tutte quelle barriere visive, comprese le siepi incolte, che rendono poco visibile l'intera area dell'incrocio
- Se non risulta utile valutare in ultima analisi, (nel caso non si potessero attivare i suggerimenti precedenti), e se è tecnicamente possibile, la progettazione e la realizzazione di una rotonda, con attraversamenti protetti per i pedoni e le biciclette, considerando appunto la rilevante quota di traffico insistente in quel tratto pluridirezionale;

Città di Castello, 24/08/2020

Luciano Tavernelli, Massimo Minciotti, Vittorio Massetti.